

*(I lavori proseguono alle ore 14.07 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1184 presentata da Magliano, inerente a "Piscina riabilitativa e secondo piano dell'Unità Spinale del CTO di Torino: urge intervenire subito. La Giunta farà qualcosa in merito?"**

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1184.  
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.  
Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per tre minuti.

### **MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Premesso che è trascorso ormai un anno da quando, in risposta alla manifestazione del 27 ottobre davanti all'USU di Torino di oltre cento persone con paraplegia e tetraplegia, il Direttore generale della Città della Salute aveva dichiarato che il secondo piano dell'Unità Spinale e la piscina riabilitativa avrebbero riaperto; le due cose non sono avvenute o, meglio, come dirò dopo, stamattina ha riaperto la piscina e ieri pomeriggio è arrivato il mio *question time*, ma andiamo avanti.

Le due cose non sono avvenute: la piscina attualmente risulta ancora chiusa (da stamattina è aperta) e la situazione è peggiorata, poiché continuano a mancare all'appello 24 posti di degenza, i quali incidono sulle liste di attesa per gli interventi e sulla salute di persone con serie disabilità.

Premesso, altresì, che in risposta all'interrogazione n. 1157 del 25 luglio 2021 presentata dallo scrivente, l'Assessore Icardi, nella seduta del Consiglio regionale del 26 luglio scorso, aveva dichiarato che la piscina riabilitativa avrebbe riaperto entro la metà di agosto, ma ciò non è avvenuto.

Considerato che la piscina riabilitativa riscaldata è pronta e il personale dedicato continua a essere stipendiato per non svolgere le proprie funzioni (perché in risposta alla mia interpellanza mi si è detto che il personale faceva altro); alla luce degli aumenti del caro bollette e delle delimitate risorse di cui disponiamo in questo periodo, pare inopportuno continuare a mantenere la piscina attiva, ma inutilizzata ed è un grave spreco di risorse (l'abbiamo tenuta riscaldata fino a ieri, ed è ripartita oggi).

Le sale operatorie sono disponibili, ma non la degenza in USU, unica struttura con personale specializzato nella cura di persone con mielolesione. Torino ha solo due posti di degenza per le problematiche di neuro-urologia, diversamente dalle realtà come Milano e Firenze, che hanno a disposizione rispettivamente 14 e 12 posti letto. Tali posti limitati devono, tra l'altro, soddisfare le esigenze di tutto il territorio piemontese e valdostano, visto che le altre realtà simili all'Unità Spinale di Torino, Alessandria e Novara si appoggiano comunque a Torino per tale specialistica. Milano ha annunciato investimenti e lavora per un ampliamento del 50% in più dei posti e l'USU di Montecatone vanta 88 posti letto diventando, probabilmente, la più grande Unità Spinale d'Europa. Torino resta indietro, senza

rappresentanti nel coordinamento nazionale delle USU.

Tale situazione lascia inattese le necessità di moltissimi pazienti che iniziano a rivolgersi ad altre strutture pubbliche, talvolta fuori Regione o private a pagamento, non solo per esami diagnostici e strumentali, ma anche per visite o interventi di altro genere, compresi quelli neuro-urologici, fisiatrici e fisioterapici. I problemi di natura neuro-urologica, di gestione complessa, sono tra i più diffusi e invalidanti per chi ha una lesione midollare.

Il Coordinamento regionale Associazioni persone con mielolesione ha convocato una manifestazione per giovedì 29 settembre 2022, alle ore 11, in piazza Castello 165 a Torino, per ribadire quanto sia indispensabile che le Unità Spinali della nostra Regione tornino a essere pienamente efficienti e sinergicamente collegate in modo da garantire e salvaguardare la salute di tutti coloro che hanno subito un danno al midollo spinale.

In tutta la provincia di Torino e in Valle d'Aosta sono moltissime le persone con lesione midollare (purtroppo) che hanno come riferimento l'Unità Spinale torinese, il cui ruolo è seguire i pazienti lungo tutto il percorso di vita, anche e soprattutto per evitare l'aggravamento di sintomi pericolosi sia per la salute sia per la gestione dalla vita quotidiana.

In conclusione, la carenza di posti inevitabilmente allunga molto le liste d'attesa per le varie tipologie di interventi: 18 mesi per interventi urologici complessi; quasi due anni per interventi di chirurgia plastica su ulcere e piaghe da decubito, spesso a rischio di infezioni e setticemia per i pazienti, a fronte di 21 persone in lista.

In questo campo, anche un intervento di routine può incidere e tracciare il confine tra una quotidianità dignitosa e indipendente da un lato e una quotidianità limitante in diversi ambiti (in famiglia, sul lavoro o nella socialità) dall'altro.

È fondamentale e pare opportuno disporre la riapertura del secondo piano di degenza dell'Unità Spinale del CTO, la cui chiusura, se prolungata, rischia di provocare l'allontanamento di un sempre crescente numero di pazienti.

È fondamentale che tale specialistica riprenda a funzionare a pieno ritmo, tornando ad essere un'eccellenza di alto livello.

Interrogo dunque per sapere se la Giunta intenda intervenire per garantire una riapertura immediata della piscina riabilitativa e la piena operatività in tempi brevi del secondo piano di degenza dell'Unità Spinale del CTO di Torino.

Grazie, Presidente.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità**

Grazie, Presidente.

Mi pare di ricordare che l'apertura fosse prevista per la seconda quindicina di agosto; infatti, la Direzione generale mi dice che l'apertura era stata programmata per l'ultima settimana di agosto. A rinforzo di ciò, si segnala che era in programma anche la chiusura dei reparti COVID al presidio CTO e alle Molinette, ma tale decisione è stata differita per l'aumento dei contagi e dei casi di ricovero COVID.

A partire dalla scorsa settimana, è stato dato mandato di procedere con tutte le azioni propedeutiche alla piena ripresa di tutte le attività che lei ha citato. È stata verificata la funzionalità degli impianti ed eseguita la sanificazione dell'area. La piscina è oggi operativa e

i primi pazienti sono già stati programmati per le terapie dalla giornata di martedì, quindi da oggi.

Poiché mi avevano detto che l'apertura sarebbe stata nella seconda quindicina di agosto e mi hanno detto che la piscina oggi è aperta, ho chiesto una prova: ho qui le foto con tanto di pazienti che stanno nuotando (fotografati rigorosamente di schiena per motivi di privacy) che consegno a prova del fatto che la piscina è aperta (le foto del secondo piano non ce le ho).

Per quanto riguarda la chiusura del reparto, come già anticipato dall'Azienda alle Associazioni dei pazienti mielolesi nel mese di aprile ultimo scorso, la riapertura anche parziale del reparto sarebbe avvenuta dopo l'estate, quindi era già stato dichiarato che dopo l'estate sarebbe stato riaperto.

Come da impegno preso, l'Azienda sta provvedendo a riaprire una parte dell'area di degenza del secondo piano (tra gli otto e i dieci posti letto), azione che sarà avviata proprio questa settimana e in questo modo potranno essere ricoverati i pazienti cronici anche per il trattamento delle lesioni da decubito.

La piscina è aperta; il reparto verrà aperto questa settimana, ma se ciò non avvenisse me lo comunichi e provvederemo in merito. Io le consegno la risposta e anche le foto probatorie del fatto che la piscina è aperta.

Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la seduta delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 14.45 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 13.00.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 14.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 14.48)*